

ECCO LA VERITA' SULLA NEFANDEZZA PERPETRATA DAL GOVERNO RENZI, NELLA LEGGE FINANZIARIA 2017, CONTRO I 60000 AGENTI ED UFFICIALI DELLA POLIZIA LOCALE D'ITALIA E LE LORO FAMIGLIE. UNA VERGOGNA CHE LA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA DOVREBBE SANZIONARE PER VIOLAZIONE DELLE MANCATE TUTELE FISICHE E DELLA SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO DEI POLIZIOTTI LOCALI D'ITALIA! LE POLIZIE LOCALI DEGLI 8000 COMUNI D'ITALIA SAPRANNO DARE IL BEN SERVITO AL GOVERNO RENZI , IL 4 DICEMBRE , CON IL VOTO! (*OSPOL*)

Il Sole **24 ORE**

Legge di bilancio, spariti i soldi per i vigili. Bisognava trovarne per chi conta

di Maurizio Caprino

Sono le lunghe notti parlamentari della manovra di fine anno. Che non si chiama più né Finanziaria né Legge di stabilità, ma la sostanza resta quella: anche ora che si chiama Legge di bilancio e per questo dovrebbe essere più forte contro l'assalto degli emendamenti alla diligenza, tra le sale, i corridoi e le aule va in scena un misto tra un mercato delle vacche è uno spettacolo di illusionismo. Del mercato (in cui si riesce a far approvare anche testi senza senso, scritti al volo da chi non ha preparazione tecnica) parleremo tra qualche giorno. Dell'illusionismo parliamo ora, perché ha appena mietuto vittime che c'interessano: gli agenti di polizia locale (sì, i vigili urbani). È successo che, dopo mille rassicurazioni date alla categoria, dal testo del disegno di legge è sparito il ripristino delle tutele economiche in caso di incidenti in servizio. Tutele che il Governo Monti, col decreto Salva Italia, aveva tolto ai vigili, equiparandoli di fatto a impiegati comunali che al massimo rischiano di schiacciarsi un dito con un timbro.

Certo, ci sono da tutelare i conti pubblici. Ma provate a opporre questa argomentazione alle lobby più influenti di questo Paese, quelle che dalla manovra di fine anno non escono quasi mai sconfitte: al massimo strapperete loro un sorrisetto di compatimento. Perché anche quest'anno, in nome di sviluppo e competitività veri o presunti, si sono trovati soldi per coprire i buchi creati dagli interessi non di rado solo personali di queste classi dirigenti (per esempio, le perdite di Expo 2015). Soldi trovati spesso all'ultimo momento. E qui scatta l'illusionismo: ti dicono trionfanti per cosa hanno trovato i soldi, ma non ti dicono a cosa li hanno dovuti togliere quadrare i conti.

Così, quando lo spettacolo finisce, ad accorgersi che gli hanno sfilato i denari di tasca sono quasi sempre i più deboli. È appena successo ai vigili, che si ritrovano in compagnia dei cittadini di Taranto, avvelenati dall'Ilva (altro specchio del degrado delle classi dirigenti pubbliche e private)

per decenni e privati di fondi per la sanità (pare ripristinati in extremis perché sono arrivate proteste cui oggettivamente non è facile controbattere).

Come dite? I vigili sono fannulloni? Fanno molte capziose standosene nascosti? Certo, succede. Ma ci sono anche i vigili che si fanno in quattro e rischiano la pelle per proteggerci e soccorrerci. In ogni caso, nemmeno messi tutti assieme possono far nulla contro gli interessi di chi conta sul serio in Italia.